



03/00088852

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno

Via Morozzo della Rocca, n. 4

INV. 534

(T22)

OGGETTO: Skyphos

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ignota

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione) /

INV. DI SCAVO: /

DATAZIONE: 325 - 275 a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione apula. Fabbrica di Gnathia.

MATERIALE E TECNICA: Argilla color bruno pallido; vernice nera;
decorazione sovraddipinta in bianco e giallo. Lavorato al
tornio con strigilature incise sul ventre del vaso.MISURE:
H. cm. 10
Ø piede cm. 4
Ø orlo cm. 9,7STATO DI CONSERVAZIONE: Incrostazioni, abrasioni; integrata
l'ansa sinistra.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: Da definirsi (v. osservazioni).

NOTIFICHE: /



NEG. APS 7681

DESCRIZIONE: Skyphos con piede con base a echino modanato
e fusto troncoconico, corpo strigilato rastremato verso
il basso, labbro leggermente svasato, anse verticali
ad anello.Vernice nera su tutta la superficie del vaso; risparmiati:
una fascia nella parte inferiore del corpo, il fusto e il fondo del piede.Decorazione: in A) e B) Sull'orlo liscio, due rami orizzontali
stilizzati a punti gialli, che si dipartono da un punto centrale.
Sotto, una linea bianca segna l'inizio della baccellatura incisa.All'attaccatura inferiore dell'ansa, motivo a palmetta rovesciata
in giallo.Piede decorato con grossi punti dipinti in giallo. Per la forma e per
l'impiego della baccellatura come elemento decorativo, il vaso
appartiene all'ultima

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: /

LIBRERIA

FOTOGRAFIE:

AFS 7681

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Elisabetta Mariani

Elisabetta

DATA:

1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Anna Maria Tamassia



ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **30 OTT. 1978**



VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

(M. Giuseppina Cerulli Irelli)

ASSEGNAMENTI:

M. G. Cerulli Irelli

OSSERVAZIONI: **E' in corso un procedimento legale per definire la proprietà. Il numero d'inventario si riferisce all'Elenco della Soprintendenza; il numero fra parentesi al cartellino rinvenuto sul pezzo.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

03/00033852

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV. 534 (T22)

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

//.
 fase della produzione di Gnathia. Per la forma cfr. L. Forti, *Ceramica di Gnathia, Napoli 1965, pag. 74*
fig. 19 (databile per le associazioni tombali agli ultimi decenni del IV sec. - primo quarto del III sec. a.C.)
 In particolare per la decorazione sovraddipinta è attribuibile al c.d. "Ribbed Gnathia F", datato 325 - 275 a.C.
 (cfr. F.B.L. Webster, *Towards a classification of Apulian Gnathia, in Bulletin of Institute of Classical Studies, XV, 1968, pag. 29*).

In base a questi confronti anche questo si data al 325 - 275 a.C.